



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

“MINI GUIDA” PER I GENITORI



**Il mio bambino/a
è nato/all'Ospedale VILLA SCASSI
il**

Ora torniamo a casa!!!!



**Con questo piccolo libricino desideriamo fornirvi
alcune indicazioni e i numeri di telefono
che potrebbero esservi utili in questo periodo**

Dichiarazione di nascita

La dichiarazione di nascita di un bambino è una dichiarazione obbligatoria.

Per fare tale dichiarazione è necessario l'attestato di nascita, che viene rilasciato dall'ostetrica che ha assistito al parto. La denuncia deve essere fatta entro 10 giorni dalla nascita:

- 1) nel Comune di nascita o di residenza se si è residenti fuori dal Comune di Genova
- 2) se si è residenti nel Comune di Genova, entro 3 giorni dal parto, si può fare la dichiarazione di nascita presso la Segreteria della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Villa Scassi (vedi: progetto "CITTADINI SI NASCE" sito web ASL 3 GENOVESE)

Tessera sanitaria

Se il bambino è nato al Villa Scassi è possibile rivolgersi alla segreteria della Direzione Medica, che provvederà a inserire i dati per consegnare ai genitori il libretto sanitario provvisorio con il nominativo del pediatra di Libera scelta. La Tessera Sanitaria definitiva verrà inviata direttamente al domicilio dall'Agenzia delle Entrate.

Qualora non sia possibile confermare la propria adesione al progetto è necessario rivolgersi agli uffici di anagrafe sanitaria sul territorio della ASL di appartenenza, che rilascerà un certificato cartaceo sostitutivo della Tessera Sanitaria.

Importante: verificare l'eventuale diritto ad esenzioni.

Scelta del pediatra

Il pediatra di libera scelta (PLS) è il professionista che sarà il punto di riferimento per la salute e lo sviluppo psicofisico del vostro bambino.

Il pediatra è obbligatorio per i bambini sino al compimento dei 6 anni di età. Per i bambini tra i 6 e 14 anni la scelta può essere tra il PLS e il medico di medicina generale (MMG).

Gli adolescenti tra i 14 e 16 anni, per motivi particolari e su richiesta motivata, possono continuare ad essere seguiti dal PLS.

Chi ha aderito al progetto “CITTADINI SI NASCE” deve comunicare in segreteria della Direzione Medica la propria scelta e non deve più recarsi agli Sportelli Anagrafe. Se ciò non fosse possibile, la scelta del Pediatra va effettuata presso gli sportelli distrettuali dell’Anagrafe Sanitaria, portando con sé il codice fiscale del neonato rilasciato dall’Agenzia delle Entrate.

ALLATTAMENTO AL SENO ESCLUSIVO A RICHIESTA

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) suggerisce di allattare al seno a richiesta e in modo esclusivo fino a 6 mesi di età del bambino.

Allattamento materno esclusivo vuol dire allattare con solo latte materno e nient'altro, quindi niente tisane o acqua o sostanze edulcoranti.

Allattamento materno a richiesta significa alimentare il neonato ogni volta che mostra di essere pronto per mangiare, quando comincia a svegliarsi, fa movimenti di apertura della bocca, ruota la testa, muove le mani verso la bocca (vedi immagini "segnali di fame").

L'allattamento al seno è un investimento sulla salute, i benefici sono legati alla sua esclusività ed alla sua durata.

Il latte materno è l'alimento ideale per il neonato:

- è perfetto dal punto di vista nutrizionale
- è ricco di fattori bioattivi che migliorano lo sviluppo cerebrale
- protegge dalle infezioni perché potenzia le difese immunitarie
- previene l'insorgenza di asma e altre forme di allergia
- è pratico in quanto sempre disponibile, sterile e alla giusta temperatura
- è ideale per il gusto del bambino
- è a costo zero.

La composizione del latte materno varia nel tempo e nell'arco della stessa giornata, adattandosi alle esigenze del neonato; è

tuttavia sempre qualitativamente adeguato, indipendentemente dal colore e dalla densità.

La produzione del latte è legata ad un meccanismo di domanda-offerta, la mamma e il suo neonato devono imparare a conoscersi per ottenere l'adeguata frequenza delle poppate. Non deve spaventare se una poppata va bene e una "così così", sono tutte occasioni per imparare, sia per il neonato, sia per la mamma.

E' sempre meglio allattare in una posizione comoda.

Il modo in cui il bambino è posizionato e attaccato al seno fa la differenza tra una poppata piacevole o dolorosa per la mamma e frustrante per il neonato. Se si incontrano delle difficoltà si può sempre ricominciare trovando soluzioni individualizzate diverse.

Durante le prime settimane di vita le poppate possono essere tante, anche 8-12 nell'arco delle 24 ore, in seguito ogni lattante autoregola la sua poppata e i suoi tempi.

Iniziare ad allattare subito dopo il parto in modo corretto e frequentemente sono i presupposti per un efficace e duraturo allattamento al seno (vedi indicazioni OMS/UNICEF: introduzione di alimenti diversi dal latte dopo i 6 mesi compiuti; proseguimento del latte materno sino ai 2 anni se desiderato da mamma e bambino).

Il neonato recupera il peso di nascita intorno al 7°/14° giorno di vita. Per controllare l'adeguatezza dell'alimentazione è importante verificare la regolare emissione delle urine/feci: il bambino deve bagnare almeno 6 pannolini al giorno e produrre circa 4 evacuazioni al giorno.

Se la mamma ha il dubbio che il bambino cresca poco (nel primo trimestre meno di 120-130 grammi/settimana o meno di 500 grammi/mese), piuttosto che integrare con un altro latte, è meglio che ne parli con il pediatra di libera scelta, con gli operatori del

Nido o con gli operatori esperti in allattamento materno presenti sul territorio. A volte capita che una settimana il neonato non aumenti di peso per poi recuperare la settimana successiva.

In allattamento non serve mangiare qualcosa di particolare o escludere qualche alimento, ma è una buona idea, come sempre, seguire una dieta varia ed equilibrata, possibilmente ricca di frutta e verdura. La donna che allatta può liberamente assumere i cibi consumati nel corso della gravidanza, il bambino li conosce già perché in parte presenti nel liquido amniotico. E' utile bere tanta acqua naturale oligominerale, limitando il consumo di bevande quali vino, birra, caffè e the. Sono invece da evitare superalcolici e fumo.

L'assunzione di farmaci deve sempre avvenire sotto controllo medico, ogni classe di farmaci contiene quelli adatti alle mamme (antibiotici, antistaminici, antiipertensivi...etc..) e le mamme che allattano possono curarsi in sicurezza.

L'allattamento è comunque sempre una libera scelta consapevole di ogni donna.

Su www.asl.3.liguria.it: servizi dalla A alla Z / lettera P/ percorso nascita / documenti / opuscolo: "Allattare al seno" Ministero della Salute 2019

☞ COME RICONOSCERE SE IL VOSTRO BEBE' HA FAME

SEGNALI PRECOCI - "Ho fame"



• Mi muovo



• Apro la bocca



• Giro la testa di lato, cerco il seno

SEGNALI INTERMEDI - "Ho molta fame"



• Mi stircchio



• Mi muovo sempre di più



• Porto la mano alla bocca

SEGNALI TARDIVI DI FAME -

"Aiutami a calmarmi, poi nutrirmi"



• Piango



• Mi agito



• Divento rosso

È il momento in cui calmare il bambino che piange:

- Coccozzolo
- Tienilo in contatto pelle a pelle sul petto
- Parlagli
- Accarezzaio



COME CONSERVARE IL LATTE MATERNO

Consigli pratici



	Latte materno fresco	Latte materno scongelato
A TEMP. AMBIENTE non superiore ai 25°C	4 ore	4 ore
IN BORSA TERMICA con blocchetti refrigeranti	24 ore	24 ore
IN FRIGORIFERO 0-4°C	96 ore Se prevedi di non utilizzarlo conservato nel freezer possibilmente nelle prime 24 ore	48 ore
IN FREEZER - 18°C	12 mesi	



Per l'estrazione del latte:

1. Scegli un posto tranquillo e pulito, lega i capelli e lava mani e avambracci con acqua corrente e sapone
2. Pulisci il seno solo con acqua prima di iniziare la spremitura
3. Utilizza un contenitore pulito in vetro o in plastica dura o, in alternativa, sacchetti sterili monouso
4. Se lo estrai manualmente, poni il contenitore subito al di sotto dell'areola
5. Le spremiture successive vanno messe in contenitori differenti nell'arco delle 24 ore
6. Al termine della giornata puoi raggruppare il latte raccolto e già refrigerato in un numero minore di contenitori
7. Se desideri congelare il tuo latte, non riempire completamente il contenitore (lascia circa 2 cm liberi)
8. Identifica il contenitore utilizzando un'etichetta con la data della raccolta
9. Se riposto per semplice refrigerazione, metti il contenitore in un sacchetto per alimenti, in posizione eretta, nella parte posteriore del frigorifero

Il latte materno:

- Prima dell'utilizzo può essere riscaldato a bagnomaria o con uno scaldabiberon. Non va usato il microonde
- Se già caldo non può essere nuovamente riscaldato o riposto in frigo
- Se è congelato, lo scongelamento va fatto lentamente in frigorifero, oppure riscaldandolo sotto acqua corrente a temperatura <37°C o a bagnomaria
- Se scongelato non può essere ricongelato
- Lo scongelamento del latte potrebbe portare a variazioni di odore o colore che non stanno ad indicare una perdita delle sue proprietà

A cura del

TASIP
Tavolo Allattamento
della SIP

Approvato da
COMASIN
Commissione Allattamento
della SIN



References:

- Parker MG, et al. "Promoting Human Milk and Breastfeeding for the Very Low Birth Weight Infant." *Pediatrics*. 2021 Nov;148(5):e202104272.
- Borges MS, et al. "Quality of human milk expressed in a human milk bank and at home." *J Pediatr (Rio J)*. 2018 Jul-Aug;94(4):399-403.
- Scott V, et al. "Expressed breastmilk handling and storage guidelines available to mothers in the community: A scoping review." *Women Birth*. 2020 Sep;33(5):426-432.

Per consulenze sull'allattamento, puoi rivolgerti a:



Nido dell'Ospedale Villa Scassi call center 24/24 h:

010 849 2920

Consultorio Familiare: Numero unico **010 849 6830** per informazioni e accoglienza dal lunedì al venerdì ore 9-12

Per consulenze allattamento: vedi numeri e sedi in fondo alla guida

Per richiesta di visita domiciliare ostetrica post parto inviare mail a teamostetriche@asl3.liguria.it

COME CURARE IL MONCONE OMBELICALE

Normalmente il cordone ombelicale viene legato e tagliato dopo alcuni minuti dal parto e resta il “moncone ombelicale”, un’appendice di colore bianco-grigiastro, molle al tatto, situata al centro dell’addome del neonato.

Dopo la nascita il moncone ombelicale va incontro a un processo fisiologico che lo porta ad asciugarsi e staccarsi completamente dopo circa 1-2 settimane, lasciando la cicatrice ombelicale ossia l’ombelico.

Il moncone ombelicale deve essere controllato ad ogni cambio del pannolino e deve essere tenuto pulito ed asciutto.

PROCEDURA DA SEGUIRE:

- lavare sempre accuratamente le mani con acqua e sapone;
- sollevare delicatamente il moncone, aiutandosi con la pinza (cord-clamp) e pulire accuratamente la base con garza asciutta, rimuovendo i residui crostosi.

Queste manovre dovranno essere ripetute più volte al giorno fino alla caduta del moncone ombelicale e nei 2-3 giorni successivi.

QUANDO CONSULTARE IL MEDICO:

- arrossamento dell’area attorno all’ombelico, edema e/o secrezione siero-ematica o di pus (sospetto di infezione del moncone ombelicale);
- perdita di sangue persistente dalla ferita ombelicale anche dopo la caduta del moncone. Non deve invece destare allarme il lieve sanguinamento per distacco fisiologico dei residui crostosi;
- ritardo del distacco del moncone ombelicale oltre 4 settimane di vita (per ritardo di essiccamento o infezione).



IMPORTANTE:

Il bagnetto può essere effettuato preferibilmente dopo la caduta del moncone ombelicale, con frequenza giornaliera, con acqua a temperatura corporea (36-37° rilevata con termometro), utilizzando un sapone neutro.

Evitare l'uso di talco in polvere, può essere inalato!



COME PREVENIRE INCIDENTI IN CULLA

La Sudden Infant Death Syndrome (SIDS) - morte in culla - è un evento improvviso, inaspettato che colpisce il bambino nel primo anno di vita con particolare incidenza tra i 2 e 6 mesi di vita. Rimane ancora un evento inspiegato anche dopo accurata investigazione, tuttavia sono ben conosciuti alcuni comportamenti a rischio su cui possiamo agire mettendo in atto comportamenti preventivi.

- **NANNA SICURA:** nei primi mesi di vita la posizione più idonea per dormire è quella supina (sulla schiena); va evitata la posizione prona (a pancia sotto) o sul fianco; fatelo dormire su materasso rigido senza cuscino, nella vostra stanza ma non nel letto con voi.
- **STOP AL FUMO:** non fumate in presenza del bambino e non tenetelo in ambienti dove si fuma.
- **FRESCO È MEGLIO:** non copritelo troppo, tenetelo lontano da fonti di calore. La temperatura ideale è di 18°/20 C°, se ha la febbre può avere bisogno di essere coperto di meno, mai di più.
- **SUCCHIOTTO DURANTE IL SONNO:** il suo utilizzo può ridurre il rischio di SIDS: si suggerisce di introdurlo dopo il primo mese di vita, senza forzare il bambino se lo rifiuta. Se lo perde non va reintrodotta; occorre, inoltre, evitare di immergerlo in sostanze edulcoranti ed è consigliabile sospenderne l'uso entro l'anno di vita.

👉 COME INTERPRETARE IL PIANTO DEL NEONATO

Il pianto mette sempre in difficoltà i neogenitori, che spesso non riescono a gestire un neonato che “non smette mai di piangere” anche talvolta dopo la poppata o dopo essere stato cullato, cambiato e coccolato. Dal suo punto di vista, un neonato frustrato perché non sono stati riconosciuti e risolti i suoi problemi, piange.

Il pianto è l'unico strumento che il neonato possiede per comunicare una necessità o un disagio.

MOTIVI DEL PIANTO/COME INTERPRETARE I BISOGNI:

- **FAME:** richiesta di nutrimento, ci sono neonati che poppano ogni ora, altri che fanno pause più lunghe, non esiste giusto o sbagliato. Occorre imparare a riconoscere i segnali di fame
- **SONNO:** un neonato stanco non riesce ad addormentarsi e facilmente piange. I genitori impareranno a ricreare le condizioni migliori perché i piccoli si addormentino: alcuni appoggiati nella culla, altri hanno bisogno della vicinanza dei genitori, della loro voce, di un ambiente tranquillo e silenzioso
- **RICHIESTA DI CONTATTO:** alcuni neonati hanno bisogno di essere semplicemente rassicurati con la voce, altri richiedono carezze, un massaggio al pancino, un giretto per casa
- **CAMBIO:** la sensazione di bagnato è fastidiosa: pipì e feci

possono irritare la pelle, il pianto è un avvertimento per essere cambiati

- **CALDO/FREDDO:** spesso i neonati vengono vestiti in modo incongruo rispetto al clima: se i genitori sono vestiti leggeri in maglietta e pantaloncini, il neonato non deve indossare body a manica lunga, tutina, cappellino e calzine. Lo stesso vale per il freddo
- **STIMOLI:** troppa luce, troppa gente intorno, troppo rumore, troppi cambiamenti nell'ambiente possono sollecitare il pianto
- **EMOZIONI DEI GENITORI:** il neonato percepisce il nervosismo e quindi reagisce come sa fare, piangendo
- **MALATTIE:** un neonato raffreddato con il naso "tappato", con la febbre, con le coliche gassose manifesta il proprio disagio col pianto

Riconoscere i tipi di pianto del proprio bambino è questione di esercizio e di pazienza.

Quando il pianto è diverso dal solito e quando i soliti rimedi non funzionano è sempre meglio rivolgersi al pediatra perché potrebbe essere il campanello di allarme di problemi clinici più seri.

👉 COME RISPONDERE AL PIANTO DEL NEONATO

**QUANDO IL TUO BAMBINO PIANGE
CONSOLALO E COCCOLALO!
NON SCUOTERLO MAI!**

Poster Società Italiana Neonatologia



**OGNI GENITORE DEVE SAPERE
CHE È FONDAMENTALE RISPONDERE
AL PIANTO DEL NEONATO
NELLO STESSO MODO
IN CUI SI RISPONDE AL SUO SORRISO**

☞ COSA ACCADE IN CASO IL NEONATO VENGA SCOSSO

La sindrome del bambino scosso - Shaken Baby Syndrome - oggi definita Abusive Head Trauma (AHT)- è caratterizzata da lesioni cranio-encefaliche derivanti dallo scuotimento forzato e ripetuto della testa e del collo del bambino.

È una grave forma di maltrattamento di cui talvolta neanche ci si rende conto: nel tentativo di placare il pianto, scuotendo con troppo vigore il piccolo, si possono procurare gravissimi danni neurologici.

Quando il bambino tenuto per il tronco viene scosso, la testa subisce rapidi movimenti di rotazione con conseguente trauma contusivo del cervello, lesioni dei nervi e rottura dei vasi sanguigni con emorragie.

SERVIZI UTILI DI CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO

☞ LE VACCINAZIONI

A partire dal 61° giorno di vita, il tuo bambino dovrà iniziare il suo percorso vaccinale, **la prima e la seconda vaccinazione vengono prenotate dal Reparto di Neonatologia Villa Scassi.**

Le successive vaccinazioni devono essere prenotate al CUP, anche telefonicamente al n. 800 098543 o attraverso le farmacie (non è necessaria alcuna richiesta medica) poco dopo il rientro a casa.

I **vaccini** sono farmaci che servono ad evitare alcune gravi malattie. Il nostro organismo a contatto con il vaccino impara a produrre difese attive (che chiamiamo **anticorpi**) e, se incontra il germe in questione, anche a distanza di molto tempo dalla conclusione del ciclo vaccinale, è in grado di produrre immediatamente gli anticorpi che lo proteggono dalla malattia.

I vaccini rappresentano il mezzo più efficace per prevenire le malattie infettive che hanno provocato epidemie nel passato con milioni di morti e di disabili, principalmente fra i bambini. Tuttavia, finché una malattia non è completamente scomparsa, l'agente infettivo resta in circolazione ed è necessario continuare a vaccinare per evitare che la malattia ricompaia.

Esistono numerose vaccinazioni nell'età pediatrica

Abbiamo vaccini molto importanti e in uso da molto tempo ed altri di più recente introduzione, ma altrettanto importanti.

Le informazioni sui singoli vaccini vi saranno fornite sia dal vostro Pediatra di fiducia sia dal Personale Sanitario che effettuerà la vaccinazione: i Pediatri dei Consultori Familiari e i Medici di Sanità Pubblica presenti presso i Centri di Vaccinazione di Asl3 sono a vostra disposizione per ogni chiarimento.

Alcune di queste vaccinazioni sono **obbligatorie**, perché introdotte per Legge: l'antipoliomielite, l'antitetanica, l'antidifterica e poi in seguito l'antiepatite B.

Obbligatorie attualmente sono l'antipertosse, l'anti-haemophilus (Hib), l'anti-morbillo, parotite, rosolia e varicella.

L'introduzione dell'obbligo ha il merito di permettere un rapido aumento del numero di bambini vaccinati e la quasi totale scomparsa di alcune malattie.

Altre vaccinazioni previste nell'attuale calendario sono invece **"raccomandate"**: ne sono un esempio l'antipneumococco, l'antimeningococco, l'antirovirus.

Questo permette alle famiglie di fare una scelta consapevole; va sottolineato però che le vaccinazioni raccomandate non sono meno importanti di quelle obbligatorie!

Qualcuno può pensare che tutte queste vaccinazioni siano troppe per i bambini e potrebbero fare “male”: in realtà il sistema immunitario è in grado di rispondere adeguatamente a moltissime stimolazioni esterne di natura infettiva, come quotidianamente avviene quando ciascuno di noi viene a contatto con numerosissimi agenti infettivi nell’ambiente in cui viviamo o attraverso l’aria che espiriamo.

Attualmente sono **somministrati contemporaneamente** molti vaccini: ciò rappresenta **un grande vantaggio** sia perché si riduce il numero d’accessi agli ambulatori vaccinali e il numero di iniezioni da praticare al bambino, sia perché in questo modo la risposta protettiva è ancor più efficace.

É **meglio non aspettare troppo** e proteggere al più presto il bambino da malattie gravi e ancora frequentemente circolanti come la pertosse o le forme di polmonite e meningite. Questo è fondamentale per tutti i bambini, anche per i nati pretermine, che devono spesso posticiparle a seguito di prolungate degenze.

In Asl3 **le vaccinazioni del primo anno di vita** sono effettuate presso gli ambulatori della **S.S.D. Consultorio Familiare**, a cura del **Pediatra** che al primo accesso effettuerà, oltre al vaccino, la raccolta delle notizie relative al parto e ai primi giorni di vita del bambino e la visita pre-vaccinale. Negli accessi successivi il bambino non verrà più visitato, a meno che non sussistano condizioni particolari.

Per i bambini **dal 13° mese di vita**, gli **adolescenti** e gli **adulti** le vaccinazioni sono effettuate negli ambulatori della **S.C. Igiene e Sanità Pubblica** a cura del **Medico Igienista o da Assistenti Sanitari**, dopo valutazione pre-vaccinale.

Il bambino può anche essere vaccinato da alcuni **Pediatrati di libera scelta** o **Pediatrati di fiducia** (prestazione a pagamento), che rilasceranno un certificato da consegnare alla S.C. Igiene e Sanità Pubblica Asl3 per la registrazione in Anagrafe vaccinale.

Si può accedere agli ambulatori della S.S.D. Consultorio Familiare e agli ambulatori della S.C. Igiene e Sanità Pubblica **solo** tramite **prenotazione CUP**.

Maggiori dettagli disponibili sul sito: www.asl3.liguria.it

Qualora l'appuntamento prenotato non rispetti i tempi previsti dal calendario vaccinale o non soddisfi del tutto le proprie esigenze, è possibile, indicando il numero della prenotazione già effettuata, contattare:

- La S.S.D. Consultorio familiare: per informazioni e accoglienza 010 8496830 dal lunedì al venerdì h. 9.00-12.00 per le vaccinazioni del primo anno di vita
- La S.C. Igiene e Sanità Pubblica: per informazioni e accoglienza 010 8498646 dal lunedì al venerdì h. 9.00-12.00 per le vaccinazioni degli anni successivi

IL MASSAGGIO NEONATALE

Nelle sedi dei consultori di Asl3 vengono organizzati corsi di massaggio al neonato.

Il massaggio e il tocco del neonato favoriscono il legame di attaccamento e rafforzano la relazione, aiutano a dare sollievo al disagio delle coliche gassose e ai disturbi del sonno; contribuiscono al benessere psico-fisico del bambino e della mamma e favoriscono l'allattamento e la produzione del latte.

È preferibile iniziare il massaggio dopo i 40 giorni di vita del bambino. Per informazioni e iscrizioni:

- tel. con segreteria telefonica 010 849 6084 (è possibile lasciare nome, cognome e recapito telefonico per essere richiamati)
- mail a percorsonascita@asl3.liguria.it

☞ DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE

Presso i Consultori di ASL3 vengono organizzati Corsi sulla disostruzione delle prime vie aeree da corpo estraneo nel bambino.

Il corso rappresenta un'importante opportunità, dedicata a genitori, nonni, babysitter, per conoscere ed effettuare correttamente le manovre di disostruzione delle vie aeree in caso di soffocamento da corpo estraneo.

Saper intervenire nel modo giusto e con tempestività può fare la differenza e prevenire conseguenze anche molto gravi.

Gli incontri sono tenuti da Pediatri ed Infermiere Pediatriche opportunamente formate.

Per la tipologia del corso è opportuna l'iscrizione **dopo** la nascita del bambino e **prima** che inizi a interagire con l'ambiente attraverso la bocca, che inizi un'alimentazione solida e che sia in grado di muoversi in maniera autonoma senza però avere il pieno controllo della deglutizione, una dentizione completa e la percezione del pericolo.

Per maggiori informazioni:

<https://www.asl3.liguria.it/territorio/servizi/assistenza-consulitoriale/item/123-percorso-nascita.html>

☞ INCONTRI POST NASCITA

Gli incontri sono organizzati presso tutte le sedi consultoriali (vedi spazio in fondo alla mini guida) per offrire alle neo mamme/neo famiglie un confronto tra pari sui cambiamenti che avvengono dal ritorno a casa in poi.

Gli incontri di gruppo si avvalgono di un facilitatore/conducente del gruppo con comprovata esperienza e competenza in tema di allattamento e cure del neonato.

Per informazioni e iscrizioni:

- tel. con segreteria telefonica 010 849 6084 (è possibile lasciare nome, cognome e recapito telefonico per essere richiamati)
- mail a percorsonascita@asl3.liguria.it

SOSTEGNO DELLA DONNA NELLA DEPRESSIONE POST PARTUM

Subito dopo il parto può accadere di avere frequenti sbalzi di umore, facilità al pianto o sensazione di inadeguatezza. Questi sintomi sono molto comuni e generalmente si risolvono spontaneamente.

Se questa situazione si protrae o se la sensazione di disagio e inadeguatezza nel ruolo materno non si risolvono dopo le prime due settimane dal parto, si può essere in presenza di quella che comunemente viene definita “depressione post partum”.

La cosa più importante è chiedere aiuto senza timore di essere giudicati.

Se si percepiscono dei segni di malessere, presso il consultorio sono presenti professionisti a supporto di tutte le neo mamme che sentono di vivere situazioni difficili.

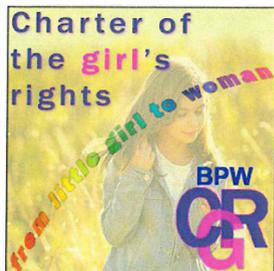
Per informazioni e iscrizioni:

- tel. con segreteria telefonica 010 849 6084 (è possibile lasciare nome, cognome e recapito telefonico per essere richiamati)
- mail a percorsonascita@asl3.liguria.it

CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA”

Per affermare i suoi diritti sin dalla nascita, contro ogni forma di pregiudizio, discriminazione e violenza.

BPW INTERNATIONAL
Business & Professional Women



La Nuova Carta dei Diritti della Bambina

Ogni bambina ha il diritto:

Articolo 1

Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2

Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5

Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7

Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9

Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.

La Carta è stata approvata all'unanimità durante il Meeting delle Presidenti europee in data 30 Settembre 2016 .

**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE
OSTETRICO GINECOLOGICO E DEL BAMBINO
S.C. Neonatologia Villa Scassi
S.C. Consultorio Familiare**

NUMERI UTILI

Sito aziendale: www.asl3.liguria.it

Mail aziendale: percorsonascita@asl3.liguria.it

Centro Unico Nascita: tel. 010 849 6084

VILLA SCASSI

Servizio di Consulenza telefonica h24/24

tel. 010 849 2920 neonatologia

tel. 010 8492479 sala parto

CONSULTORI FAMILIARI

mail: direzione.consultori@asl3.liguria.it

Per informazioni:

Consultorio Pegli - Via Pegli 41 Tel. 010 849 7925/7929

Consultorio Fiumara - Via Operai 80 Tel 849 8809/7365

Consultorio Sestri - Via Soliman 7 Tel. 010 849 8902/8911

Consultorio Centro - Via Assarotti 35 Tel. 010 849 5717

Consultorio Via Archimede 30 Tel. 010 849 5582

Struppa - Via Struppa 150 Tel. 010 849 5832

Quarto - Via G. Maggio 3 Tel. 010 849 6905/6914